

Allegato a)

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica FEIS01400G

IST.ISTRUZIONE SUPERIORE "F.LLI TADDIA"

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Riduzione degli insuccessi formativi nel biennio con particolare riguardo alle classi prime di tutti i settori e alle seconde del settore industriale.

Traguardi

- Ridurre del 5%, in un triennio, la percentuale degli insuccessi formativi registrati nel primo biennio in tutti i settori.
- Ridurre del 5%, in un triennio, la percentuale degli insuccessi formativi registrati nel primo biennio in tutti i settori.
- Ridurre del 5%, in un triennio, la percentuale degli insuccessi formativi registrati nel primo biennio in tutti i settori.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Implementare le attività pomeridiane di supporto agli allievi in difficoltà anche attraverso la modalità del tutoring tra pari.
- 2 Prove comuni intermedie e finali, in tutte le classi del primo biennio, per verificare le competenze disciplinari in tutte le discipline.
- 3 Sistematizzare l'uso di didattiche e strumenti innovativi in parte utilizzate nell'Istituto: flipped classroom, peer education, cooperative learning.
- 4 Uniformare per tutte le discipline gli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari.

Priorità 2

Sviluppare le competenze sociali e civiche favorendo la cooperazione fra pari e il potenziamento del senso di responsabilità.

Traguardi

- Ridurre del 20% in un triennio il numero delle infrazioni al regolamento di disciplina che comportano un elevato numero di sanzioni disciplinari.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Implementare le attività pomeridiane di supporto agli allievi in difficoltà anche attraverso la modalità del tutoring tra pari.
- 2 Sistematizzare l'uso di didattiche e strumenti innovativi in parte utilizzate nell'Istituto: flipped classroom, peer education, cooperative learning.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: rilevanza dell'intervento
1	Implementare le attività pomeridiane di supporto agli allievi in difficoltà anche attraverso la modalità del tutoring tra pari.	4	5	20
2	Prove comuni intermedie e finali, in tutte le classi del primo biennio, per verificare le competenze disciplinari in tutte le discipline.	3	5	15
3	Sistematizzare l'uso di didattiche e strumenti innovativi in parte utilizzate nell'Istituto: flipped classroom, peer education, cooperative learning.	4	4	16
4	Uniformare per tutte le discipline gli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari.	4	4	16

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Implementare le attività pomeridiane di supporto agli allievi in difficoltà anche attraverso la modalità del tutoring tra pari.	Miglioramento del voto in ciascuna disciplina. Acquisizione di un metodo di studio efficace. Collaborazione tra pari. Incremento del senso di responsabilità personale.	Frequenza alle attività pomeridiane. Numero delle assenze strategiche per ciascuna classe coinvolta. Risultati nelle discipline interessate.	Registri costruiti ad hoc per la registrazione delle assenze durante le attività pomeridiane. Risultati conseguiti dai singoli allievi a seguito degli specifici interventi.
2	Prove comuni intermedie e finali, in tutte le classi del primo biennio, per verificare le competenze disciplinari in tutte le discipline	Verifiche e valutazioni omogenee delle competenze delle discipline dell'area comune nelle classi del 1 ^a biennio, soprattutto italiano e matematica.	Le competenze individuate all'interno di ciascuna delle discipline dell'area comune del 1 ^a biennio.	Prova di ingresso, prove intermedie e prove finali quadrimestrali.
3	Sistematizzare l'uso di didattiche e strumenti innovativi in parte utilizzate nell'Istituto: flipped classroom, peer education, cooperative learning.	Utilizzo consapevole della strumentazione digitale, incremento della motivazione, riduzione degli insuccessi scolastici, autonomia nella costruzione delle conoscenze.	Coinvolgimento, impegno, cooperazione, risultati ottenuti in termini di apprendimento.	Pagelline infra quadrimestrali e pagelle. Questionario di gradimento e utilità rivolto agli studenti. Controllo sistematico e registrazione mensile del rispetto delle consegne domestiche.
4	Uniformare per tutte le discipline gli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari.	Valutazione uniforme delle competenze disciplinari per tutte le discipline dell'area comune del 1 ^a biennio, soprattutto per italiano e matematica.	Valutazioni di una stessa verifica, espresse da docenti differenti con l'ausilio della griglia predisposta.	Confronto tra le differenti valutazioni espresse in merito alla medesima prova.

2. Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo

Obiettivo di processo n. 1

Implementare le attività pomeridiane di supporto agli allievi in difficoltà anche attraverso la modalità del tutoring tra pari.

Azione prevista n. 1	Individuazione degli allievi-tutor all'interno dell'Istituto e incontri formativi finalizzati all'illustrazione delle modalità di intervento da attuare, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie digitali.
Effetti positivi a medio termine	Valorizzazione delle eccellenze all'interno dell'Istituto.
Effetti negativi a medio termine	
Effetti positivi a lungo termine	Creazione di un gruppo di allievi-tutor motivati e responsabili all'interno della scuola da utilizzare in attività di tutoring per classi aperte parallele.
Effetti negativi a lungo termine	
Azione prevista n. 2	Strutturazione degli interventi pomeridiani per ciascuna classe del biennio: individuazione del gruppo di allievi in difficoltà, articolazione in sottogruppi di max 3 unità, attribuzione di una figura tutor in relazione alle specifiche necessità.
Effetti positivi a medio termine	Cooperazione e collaborazione tra pari. Condivisione di conoscenze. Crescita delle relazioni interpersonali. Acquisizione di una maggiore consapevolezza circa i propri punti di forza e di debolezza.
Effetti negativi a medio termine	Possibile diminuzione del rendimento scolastico degli allievi-tutor a causa del maggior carico di lavoro pomeridiano.
Effetti positivi a lungo termine	Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline oggetto di supporto/recupero e conseguente riduzione degli insuccessi scolastici. Potenziamento delle social skills.
Effetti negativi a lungo termine	
Azione prevista n. 3	Impiego delle nuove tecnologie digitali e della didattica innovativa con conseguente predisposizione di materiale da archiviare.
Effetti positivi a medio termine	Motivazione degli allievi. Miglioramento dei risultati disciplinari attraverso un apprendimento alternativo
Effetti negativi a medio termine	
Effetti positivi a lungo termine	Creazione di un archivio come patrimonio comune dell'Istituto.
Effetti negativi a lungo termine	

Obiettivo di processo n. 2

Prove comuni intermedie e finali, in tutte le classi del primo biennio, per verificare le competenze disciplinari in tutte le discipline.

Azione prevista n. 1	Raccordo con le scuole superiori di I grado per l'individuazione dei nuclei fondanti delle discipline di italiano e matematica per la strutturazione delle prove comuni funzionali all'accertamento delle competenze.
Effetti positivi a medio termine	Miglioramento dei risultati delle prove d'ingresso. Incentivazione della motivazione e conseguente miglioramento anche nelle prove in itinere.
Effetti negativi a medio termine	
Effetti positivi a lungo termine	Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI.
Effetti negativi a lungo termine	
Azione prevista n. 2	Strutturazione condivisa di prove comuni per classi parallele finalizzate a verificare le competenze disciplinari.
Effetti positivi a medio termine	Parziale miglioramento dei risultati delle prove INVALSI.
Effetti negativi a medio termine	Complessità del lavoro con conseguente difficoltà nel reperire docenti disponibili.
Effetti positivi a lungo termine	Maggiore responsabilità e consapevolezza da parte della comunità scolastica circa gli effetti dell'azione didattica. Agevolazione nella predisposizione di interventi di recupero strutturati.
Effetti negativi a lungo termine	Eventuale reiterazione di medesime prove somministrate in maniera acritica, senza cioè considerare opportunamente il contesto di riferimento e gli aggiornamenti disciplinari nel frattempo intercorsi.
Azione prevista n. 3	Somministrazione a cadenza regolare per classi parallele di prove comuni sia formative che sommative.
Effetti positivi a medio termine	Verifica sistematica dell'avvenuto o mancato raggiungimento delle competenze.
Effetti negativi a medio termine	Difficoltà nel rispettare i tempi comuni per tutte le classi.
Effetti positivi a lungo termine	Miglioramento nei risultati delle discipline di italiano e matematica, nonché nei risultati INVALSI.
Effetti negativi a lungo termine	
Azione prevista n. 4	Ri-calibrazione delle prove comuni in relazione al feedback e gli aggiornamenti disciplinari.
Effetti positivi a medio termine	Sistematico monitoraggio del processo di insegnamento-apprendimento.
Effetti negativi a medio termine	
Effetti positivi a lungo termine	Centralità dello studente. Docenti sempre più aggiornati.
Effetti negativi a lungo termine	Rischio di una eccessiva strutturazione delle programmazioni.

Azione prevista n. 5	Predisposizione di un archivio informatico delle prove comuni realizzate, organizzato per disciplina.
Effetti positivi a medio termine	Possibilità per i docenti neo-arrivati di visionare il materiale predisposto al fine di organizzare il proprio insegnamento.
Effetti negativi a medio termine	Quest'azione potrebbe in un primo momento essere vista dai docenti come limitazione alla personale libertà di insegnamento.
Effetti positivi a lungo termine	Quest'azione potrebbe in un primo momento essere vista dai docenti come limitazione alla personale libertà di insegnamento.
Effetti negativi a lungo termine	Creare una memoria storica all'interno della scuola.

Obiettivo di processo n. 3

Sistematizzare l'uso di didattiche e strumenti innovativi in parte utilizzate nell'Istituto: flipped classroom, peer education, cooperative learning.

Azione prevista n. 1	Individuazione di una classe del 1^a biennio per ciascun settore in cui sperimentare didattiche e strumenti innovativi
Effetti positivi a medio termine	Efficacia del lavoro conseguente alla scelta di pochi consigli di classe in cui i docenti sono più motivati
Effetti negativi a medio termine	Disparità di metodologie tra classi parallele. Rischio di offrire la possibilità di una didattica alternativa alle classi più bisognose in tal senso.
Effetti positivi a lungo termine	
Effetti negativi a lungo termine	
Azione prevista n. 2	Formazione dei docenti su didattiche e strumenti innovativi: flipped classroom, peer education, cooperative learning, didattica laboratoriale con l'uso delle TIC).
Effetti positivi a medio termine	Acquisizione di strumenti didattici alternativi anche per una migliore conduzione del gruppo classe.
Effetti negativi a medio termine	Iniziale difficoltà a trovare docenti disponibili alla formazione.
Effetti positivi a lungo termine	Estensione progressiva dell'uso di didattiche e strumenti innovativi ad altri docenti dell'istituto, da parte dei docenti già formati.
Effetti negativi a lungo termine	Possibile resistenza da parte di alcuni docenti a cambiare il proprio metodo di lavoro.
Azione prevista n. 3	Individuazione, formalizzazione in sede di consiglio e successiva strutturazione di almeno un modulo didattico per disciplina da sperimentare attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle strategie innovativi scelti
Effetti positivi a medio termine	Condivisione dello stesso metodo di lavoro tra tutti i docenti del consiglio di classe per il raggiungimento di obiettivi comuni.
Effetti negativi a medio termine	Difficoltà nella scansione temporale del modulo e nella scelta dei contenuti più funzionali.
Effetti positivi a lungo termine	Utilizzo delle strategie didattiche alternative come pratica quotidiana
Effetti negativi a lungo termine	

Azione prevista n. 4	Sperimentazione del modulo didattico utilizzando gli strumenti e strategie innovativi scelti.
Effetti positivi a medio termine	Maggiore coinvolgimento degli studenti con conseguente rinnovata motivazione allo studio. Miglioramento nei risultati di apprendimento.
Effetti negativi a medio termine	Iniziale disorientamento degli studenti. Possibile confusione nelle classi più difficili in termini di gestione. Dilatazione dei tempi di insegnamento-apprendimento. Utilizzo poco consapevole degli strumenti informatici.
Effetti positivi a lungo termine	Miglioramento della classe nella condotta e nei risultati attesi. Acquisizione graduale di un uso consapevole e critico degli strumenti informatici.
Effetti negativi a lungo termine	
Azione prevista n. 5	Realizzazione di un archivio informatico organizzato per discipline
Effetti positivi a medio termine	
Effetti negativi a medio termine	
Effetti positivi a lungo termine	Creare un patrimonio comune consultabile e riutilizzabile all'interno dell'Istituto. Lasciare memoria storica di quanto realizzato dall'Istituto, per strutturare eventualmente percorsi affini, facendo tesoro di punti di forza e criticità
Effetti negativi a lungo termine	Riproposizione decontestualizzata e acritica di esperienze archiviate.

Obiettivo di processo n. 4

Uniformare per tutte le discipline gli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari.

Azione prevista n. 1	Strutturazione di griglie di valutazione omogenee delle competenze disciplinari per tutte le discipline del 1^o biennio.
Effetti positivi a medio termine	Possibilità di pianificare misure di intervento correttive e/o a sostegno comuni e di predisporre misure e strategie correttive e di supporto, partendo dall'analisi dei risultati.
Effetti negativi a medio termine	
Effetti positivi a lungo termine	Riduzione della disparità tra le valutazioni di prove comuni espresse da docenti della medesima disciplina.
Effetti negativi a lungo termine	
Azione prevista n. 2	Individuazione delle competenze trasversali fondamentali tutte le discipline del 1^o biennio.
Effetti positivi a medio termine	Organizzazione strutturata delle attività didattiche per il raggiungimento delle competenze trasversali.
Effetti negativi a medio termine	
Effetti positivi a lungo termine	Maggiore consapevolezza da parte degli studenti in merito alle competenze sulle quali lavorare. Risultati migliori in termini di competenze da parte di tutti gli allievi.
Effetti negativi a lungo termine	

Azione prevista n. 3	Formalizzazione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di rubric tese a misurare le competenze trasversali individuate.
Effetti positivi a medio termine	
Effetti negativi a medio termine	Difficoltà iniziale nel reperire docenti disponibili.
Effetti positivi a lungo termine	Presenza di un gruppo di docenti a cui rivolgersi per chiarimenti ed informazioni in merito al corretto utilizzo delle rubric.
Effetti negativi a lungo termine	
Azione prevista n. 4	Costruzione di rubric funzionali alla valutazione delle competenze trasversali a tutte le discipline.
Effetti positivi a medio termine	Possibilità di pianificare misure di intervento correttive e/o a sostegno comuni e di predisporre misure e strategie correttive e di supporto, partendo dall'analisi dei risultati.
Effetti negativi a medio termine	
Effetti positivi a lungo termine	Oggettività delle valutazioni sul raggiungimento delle competenze.
Effetti negativi a lungo termine	

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo n. 1

Implementare le attività pomeridiane di supporto agli allievi in difficoltà anche attraverso la modalità del tutoring tra pari.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Studio con te. Corsi di recupero. Sportelli didattici.	550	€. 30.521,00	F.I.S.; Fondi Regione Emilia-Romagna per leFP; Fondi MIUR per corsi di recupero.
Personale ATA	Apertura di tutti i settori dell'Istituto.	70	€. 1.161,13	F.I.S.

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

Obiettivo di processo n. 2

Prove comuni intermedie e finali, in tutte le classi del primo biennio, per verificare le competenze disciplinari in tutte le discipline.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri pomeridiani di raccordo con i docenti delle Scuole Superiori di I grado. Predisposizione di prove comuni. Somministrazione delle stesse. Monitoraggio. Ricalibrazione. Archiviazione.	40	€. 928,90	Progetto in rete "Più bravi, più collaborativi, più responsabili". F.I.S.
Personale ATA				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	€. 1.952,00	Progetto in rete "Più bravi, più collaborativi, più responsabili".
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

Obiettivo di processo n. 3

Sistematizzare l'uso di didattiche e strumenti innovativi in parte utilizzate nell'Istituto: flipped classroom, peer education, cooperative learning.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Individuazione delle classi del 1^ biennio in cui sperimentare didattiche e strumenti innovativi. Formazione dei docenti dei singoli consigli individuati.			
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

Obiettivo di processo n. 4

Uniformare per tutte le discipline gli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Gruppo di lavoro che formalizza le competenze trasversali e elabora rubric per la loro misurazione			
Personale ATA				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo n. 1

Implementare le attività pomeridiane di supporto agli allievi in difficoltà anche attraverso la modalità del tutoring tra pari.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Sportelli didattici.			azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione
Studio con te.				azione	azione			azione	azione	
Corsi di recupero.						azione	azione			azione

Obiettivo di processo n. 2

Prove comuni intermedie e finali, in tutte le classi del primo biennio, per verificare le competenze disciplinari in tutte le discipline.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Raccordo con le scuole superiori di 1° grado.			azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione					
Somministrazione.							azione	azione	azione	
Predisposizione di prove comuni.						azione				
Archiviazione.										azione
Ricalibrazione.							azione	azione	azione	

Obiettivo di processo n. 3

Sistematizzare l'uso di didattiche e strumenti innovativi in parte utilizzate nell'Istituto: flipped classroom, peer education, cooperative learning.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formalizzazione dei consigli di classe.						azione				

Obiettivo di processo n. 4

Uniformare per tutte le discipline gli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Individuazione del gruppo di lavoro						azione				
Formalizzazione delle competenze trasversali							azione			
Elaborazione rubric di valutazione delle competenze trasversali								azione	azione	

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo n. 1

Implementare le attività pomeridiane di supporto agli allievi in difficoltà anche attraverso la modalità del tutoring tra pari.

Data di rilevazione: 21/03/2016

Indicatori di monitoraggio del processo: Esiti dei corsi di recupero in termini di debito saldato o non.

Strumenti di misurazione: Registro elettronico Mastercom. File Excel riassuntivo della situazione.

Criticità rilevate:

Progressi rilevati:

Modifiche/necessità di aggiustamenti:

Data di rilevazione: 09/04/2016

Indicatori di monitoraggio del processo: Voti pagelline metà quadrimestre

Strumenti di misurazione: Pagelline secondo quadrimestre. Registro attività pomeridiane

Criticità rilevate:

Progressi rilevati:

Modifiche/necessità di aggiustamenti:

Data di rilevazione: 18/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo: Voti scrutinio finale. Numero di assenze.

Strumenti di misurazione: Pagelle di fine anno scolastico. Registro attività pomeridiane.

Criticità rilevate:

Progressi rilevati:

Modifiche/necessità di aggiustamenti:

Data di rilevazione: 10/09/2016

Indicatori di monitoraggio del processo: Esito corsi di recupero in termini di debito saldato e non

Strumenti di misurazione: Registro elettronico Mastercom. File Excel riassuntivo della situazione.

Criticità rilevate:

Progressi rilevati:

Modifiche/necessità di aggiustamenti:

Obiettivo di processo n. 2

Prove comuni intermedie e finali, in tutte le classi del primo biennio, per verificare le competenze disciplinari in tutte le discipline.

Data di rilevazione: 30/03/2016

Indicatori di monitoraggio del processo: Competenze disciplinari.

Strumenti di misurazione: Verifica formativa.

Criticità rilevate:

Progressi rilevati:

Modifiche/necessità di aggiustamenti:

Data di rilevazione: 04/04/2016

Indicatori di monitoraggio del processo: Competenze disciplinari.

Strumenti di misurazione: Verifica sommativa.

Criticità rilevate:

Progressi rilevati:

Modifiche/necessità di aggiustamenti:

Obiettivo di processo n. 3

Sistematizzare l'uso di didattiche e strumenti innovativi in parte utilizzate nell'Istituto: flipped classroom, peer education, cooperative learning.

Data di rilevazione: 31/05/2016

Indicatori di monitoraggio del processo: Esiti degli allievi nelle discipline coinvolte

Strumenti di misurazione: Voti nel registro elettronico Confronto esiti classi parallele dello stesso indirizzo che non si sono avvalse sistematicamente delle didattiche innovative.

Criticità rilevate:

Progressi rilevati:

Modifiche/necessità di aggiustamenti:

Obiettivo di processo n. 4

Uniformare per tutte le discipline gli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari.

Data di rilevazione: 31/05/2016

Indicatori di monitoraggio del processo: Risultati delle verifiche delle competenze trasversali in alcune classi campione

Strumenti di misurazione: Rubric di valutazione

Criticità rilevate:

Progressi rilevati:

Modifiche/necessità di aggiustamenti:

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considererà la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1A

Esiti

Risultati scolastici

Data rilevazione: **30/06/2016**

Indicatori scelti

Risultati attesi

Risultati riscontrati
Differenza
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità

1B

Esiti

Risultati nelle prove standardizzate

Data rilevazione: **31/05/2016**

Indicatori scelti

Risultati attesi

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità

2A

Esiti

Competenze chiave e di cittadinanza

Data rilevazione: **30/06/2016**

Indicatori scelti

Risultati attesi

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Riunioni del Collegio dei Docenti, riunioni dei Dipartimenti e coordinamenti disciplinari, riunioni dei Consigli di Classe, riunioni Consiglio di Istituto.

Persone coinvolte

Docenti, personale ATA, studenti, famiglie

Strumenti

Diffusione tramite posta elettronica, pubblicazione sul sito dell'Istituto.

Considerazioni nate dalla condivisione

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Piattaforma Office 365

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Piattaforma Office 365

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Alvisi Mirco	Docente
Dall'Olio Massimiliano	Docente
De Salvatore Daniela	Docente
Ing. Sardini Andrea	Dirigente Scolastico
Maletta Maria Maddalena	Docente
Melloni Mariacristina	Collaboratore Vicario
Pepe Patrizia	Docente (funzione strumentale POFT)
Pertili Francesco	Docente
Tassinari Simone	Docente

4.5 Caratteristiche del percorso svolto

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

- Sì
 No

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

- Sì
 No

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

- Sì
 No

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

- Sì
 No